

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 256

Data, 13.01.2016

All'Assessore per le Infrastrutture e Trasporti
Giovanni Pistorio

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Infrastrutture Fulvio Bellomo

Ai Dirigenti referenti tecnici
LORO SEDI

Oggetto: Report riunione tecnica Infrastrutture e Trasporti del giorno 12 gennaio 2016 (ore 12.00) presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri via della Stamperia,8 – Roma.

Presenti i tecnici delle Regioni: Lazio, Campania, Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Liguria, Calabria, Sardegna, Umbria.

Presente la Dott.ssa Scavechi del Ministero Infrastrutture.

Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Michele Tumminelli (Referente Commissione Infrastrutture e Trasporti).

I lavori sono coordinati dal Dott.ssa Marcella Grana che apre la seduta secondo l'o.d.g.:

1) Schema di Decreto Interministeriale di riparto del Fondo di cui all'articolo 18-bis della Legge 28 gennaio 1994. N. 84.

Sul punto in questione, si è svolto un incontro tecnico in sede Stato-Regioni in data 10/12/2015, accentrato su chiarimenti su aspetti tecnici, sulla identificazione dei criteri di riparto della somma di 20 milioni e dei criteri di attribuzione delle risorse del Fondo Perequativo. Il Ministero ha chiarito che sulla quota destinata al CIPE non sono state ancora prese decisioni. Ha ricordato che le risorse in questione si aggiungeranno ad altre che il CIPE stesso individuerà sulla base della ricognizione dei Fondi deliberati in precedenza e non assegnati o, comunque in parte tagliati.

Sui criteri di assegnazione dei 13.6 M di € del Fondo Perequativo ha evidenziato che queste sono state subordinate alla presentazione, da parte delle Autorità Portuali, di Progetti di adeguamento dei porti che fossero inseriti nelle proprie Programmazioni Triennali e nei Piani Regolatori Portuali.

La Dott.ssa Scavechi ha elencato come il Ministero ha poi applicato i seguenti ulteriori criteri:

- a- escludere dal Fondo Perequativo le regioni che nel precedente riparto hanno già usufruito del Fondo Perequativo stesso (porti di Ravenna e Salerno che furono destinatarie del Fondo Perequativo, nel riparto del 2013);
- b- tra i progetti rimanenti ha poi escluso quelli presentati da Autorità Portuali che hanno negli anni precedenti, ricevuto consistenti fondi finanziari di altra natura o avevano una produzione di IVA più alto rispetto all'altro (porti di Livorno, Messina, Taranto e Trieste);
- c- infine sono stati esclusi quei progetti i cui valori erano molto superiori alla disponibilità del Fondo Perequativo e per i quali l'Autorità Portuale non garantiva la copertura con altri fondi della parte rimanente di progetto (porti di Brindisi e Savona).

I quattro porti rimanenti Ancona, Massa Carrara, Olbia e Piombino hanno beneficiato, quindi, del Fondo avendo presentato progetti coerenti, non di grossa entità e comunque completati, anche con propri fondi.

I rappresentanti delle Regioni hanno ritenuto condivisibili i criteri adottati evidenziando, in ogni caso, che gli stessi hanno necessità di essere perfezionati e resi più chiari per i successivi riparti. Hanno però aggiunto che ritenevano indispensabile che si chiarissero anche i criteri con cui il CIPE avrebbe utilizzato i 20 M di € esclusi dai 90 M iniziali e quindi dal riparto diretto del Fondo.

Hanno inoltre sottolineato come le successive modificazioni all'art. 18-bis avute con il DL 146/2013 e con la Legge di Stabilità 2015, nonché la posizione espressa dall'Autorità per la Concorrenza e il Mercato, imponevano una rivisitazione della norma primaria.

La rappresentante del MIT presente all'incontro ha condiviso queste ultime considerazioni delle Regioni.

Pertanto si è stabilito di proporre la costituzione di un Tavolo di Lavoro ristretto, istituito contestualmente all'approvazione del Decreto di riparto e formato da una rappresentanza delle Regioni, dal MIT e dal MEF.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente

Michele Tumminelli

firmato

Visto

Il Dirigente del Servizio

Pietro Antonello Rinaldi

firmato